

Servitore dell' evangelizzazione e della catechesi:

<p>>> In ordine al "saper essere" (=TESTIMONE) Sa "essere" testimone di Cristo il Crocifisso Risorto mediante una presenza attiva e collaborativa nella propria comunità cristiana, quale costruttore di comunità e espressione della Chiesa nella vita sociale e civile. Sa mostrare la fecondità della fede cristiana in tutte le realtà terrene. Sa rendere ragione della propria fede cristiana e della propria vocazione, nelle relazioni con gli altri, secondo le età; sa giustificare le proprie scelte etiche, in rapporto al significato cristiano della vita, e ai valori della religione cristiano-cattolica.</p>	<p>>> In ordine all'area del "sapere" (=MAESTRO) Conosce le tappe principali della Storia della Salvezza, le fonti principali del cristianesimo e le verità fondamentali del Credo; pone a fondamento dell'evangelizzazione la memoria storica della fede cristiana, mediante la "narrazione" dell'evento di salvezza che è Gesù il Crocifisso Risorto (fedeltà a Dio...).</p> <p>Sa riconoscere, mediante un approccio sistematico ai documenti del Magistero, il contributo del messaggio cristiano, della Tradizione della Chiesa nel campo della promozione della persona e della tutela dei diritti umani inviolabili, in Italia, in Europa, nel mondo.</p> <p>Sa cogliere le esigenze psicologiche dei destinatari del messaggio cristiano (...fedeltà all'uomo), e sa coniugare la dimensione veritativa e significativa del Cristianesimo con la dimensione ecclesiale e sociale.</p>
<p>>> In ordine al "saper fare" (=EDUCATORE) Sa "raccontare", esporre, documentare e correlare oggettivamente i contenuti del messaggio cristiano, mediante programmazioni creative e allo stesso tempo coerenti con le esigenze dei destinatari attraverso l'elaborazione di itinerari differenziati, anche mediante l'acquisizione di nuove competenze nella relazione comunicativa e educativa, nei contesti della società pluriculturale e multireligiosa, segnata da differenti sistemi di significato.</p>	<p>>> In ordine al "saper stare con" gli altri (dimensione comunitaria-ecclesiale) (=COSTRUTTORE DI COMUNITÀ) Sa promuovere relazioni umane significative, entrando in dialogo con tutti gli uomini, donne e bambini cristiani credenti e con i non credenti; con chi ha convinzioni religiose o filosofiche diverse dalle proprie. Esperto in dialogo, sa superare difficoltà contingenti per sostenere iniziative di pace.</p> <p>Sa aiutare i soggetti dell'evangelizzazione a cogliere la presenza e l'azione di Dio nella loro vita e nella storia degli uomini.</p> <p>Sa assumere le scelte della pastorale della Chiesa locale, per fonderle in una sintesi organica finalizzando la propria collaborazione all'edificazione della comunità cristiana nel proprio territorio.</p>

I DOCUMENTI MAGISTERIALI
PROGETTO CATECHISTICO ITALIANO

TUTTI I DOCUMENTI DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II (1962-1965)
(RINNOVAMENTO TEOLOGICO PASTORALE >> Svolta antropologica)

SACRA CONGREGAZIONE DEL CLERO <i>Direttorio Catechistico Generale</i> (1971) <i>Direttorio Generale per la Catechesi</i> (1997)	>>>CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA <i>Rinnovamento della Catechesi</i> (1970) <i>(Con lettera di Riconsegna-1988)</i>
---	--

PAOLO VI, <i>Evangelii Nuntiandi</i> (1975)	GIOVANNI PAOLO II,	
	<i>Catechesi Tradendae</i> (1979)	<i>Redemptoris Missio</i> (1990)
	<i>Fides et Ratio</i> (1998)	<i>Novo Millennio ineunte</i> (2001)

BENEDETTO XVI		FRANCESCO	
<i>Deus caritas est</i> (2005)	<i>Porta Fidei</i> (2011)	<i>Lumen Fidei</i> (2013)	<i>Evangelii Gaudium</i> (2013)

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (1992)

CEI. CATECHISMO DEGLI ADULTI, *"La verità vi farà liberi"* (1995)

CEI. CATECHISMO DEI GIOVANI

1° <i>"Io ho scelto Voi"</i> (1993)	2° <i>"Venite e vedrete"</i> (1997)
-------------------------------------	-------------------------------------

UCN, <i>La catechesi e il catechismo dei giovani</i> (1999)	CEI-UCN, <i>Educare i giovani alla fede</i> (1999)
---	--

CEI. CATECHISMO PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA

<i>"Lasciate che i bambini vengano a me"</i> (1992) Sacramento del battesimo	<i>"Io Sono con voi"</i> (1991) Sacramento della Penitenza	<i>"Venite con me"</i> (1991) Sacramento dell'Eucaristia	<i>"Sarete miei testimoni"</i> <i>"Vi chiamato amici"</i> (1991) Sacramento della Cresima
---	---	---	---

CEI-UCN, <i>La formazione dei catechisti nella comunità cristiana</i> (1982)	CEI-UCN, <i>Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti</i> (1991)	CEI-UCN, <i>La formazione dei catechisti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi</i> (2006)
---	---	---

CEI. <i>L'iniziazione cristiana. 1. Orientamenti per il Catecumenato degli Adulti</i> (1997)	CEI. <i>L'iniziazione cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei Fanciulli – Ragazzi</i> (1999)	CEI. <i>L'iniziazione cristiana. 3. Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana.</i> (2003)
--	--	--

CEI-UCN, <i>Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana, [con CD Rom],</i> (2000)	CEI-UCN, <i>Incontro ai catechismi – Confronto Sinottico,</i> (2000)
--	--

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

<i>Evangelizzazione e Sacramenti</i> (1973)	<i>Comunione e Comunità</i> (1981)
<i>Evangelizzazione e testimonianza della carità</i> (1990)	<i>Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia</i> (2001)
<i>Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia</i> (2004)	<i>Educare alla vita buona del vangelo</i> (2010)

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Incontriamo Gesù
Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia (2014)

ESSERE CATECHISTA⁴⁷ per la nuova evangelizzazione nella Chiesa che è in Italia

“...prima sono i **catechisti** e poi i **catechismi**, anzi prima ancora sono le **comunità ecclesiali**” (RdC n°200)
Il catechista, infatti è espressione della comunità credente, da essa è chiamato, formato e inviato per la missione.

<p>La comunità credente convocata dalla Parola del Cristo Crocifisso e Risorto, che viene a fare nuove tutte le cose, è chiamata</p> <ul style="list-style-type: none">- a fare proprio il cammino della Chiesa che è in Italia, le sue espressioni più visibili, tra cui il rinnovamento liturgico, biblico, teologico, catechistico, ministeriale;- a interpretare i momenti più salienti della più recente storia della chiesa italiana, mediante una conoscenza, sostenuta dalla piena partecipazione alla vita della Chiesa locale, dei piani pastorali che caratterizzano e orientano di fatto il vivere dei cristiani oggi, e cioè i documenti della CEI: <i>Evangelizzazione e Sacramenti</i> (1973); <i>Comunione e comunità</i> (1988); <i>Evangelizzazione e testimonianza della carità</i> (1990). <p>La comunità credente sospinta dall'azione rigeneratrice dello Spirito Santo, è chiamata</p> <ul style="list-style-type: none">- ad ascoltare ed a ri-comprendere sempre meglio il Vangelo nella propria vita quotidiana, per poi tradurne il messaggio agli uomini del proprio tempo, mediante una comunicazione suasive e dialogante, fatta di parola, di gesti, di cultura, di arte o di poesia, soprattutto di testimonianza e coerenza nella vita.- a discernere i segni dei tempi per illuminare tutta la realtà umana, ponendosi in ascolto delle domande dell'uomo d'oggi, tra cui il desiderio universale di pace, di giustizia, di solidarietà fra gli uomini e fra i popoli;- a promuovere il <i>vangelo della carità</i> in tutti gli ambiti della vita sociale, donando il proprio impegno soprattutto alle situazioni più gravi di emarginazione e di ingiustizia in modo che dalla propria azione evangelizzatrice traspaia luminoso il volto misericordioso di Dio. <p>La comunità credente è chiamata</p> <ul style="list-style-type: none">- ad elaborare itinerari di formazione per tutti i cristiani, in particolar modo per coloro che sono <i>mandati</i> a comunicare la fede, mediante gli strumenti normativi che sono i catechismi della CEI, in modo da promuovere un'autentica comunione in ordine alla conoscenza dei contenuti della fede, e una unità pastorale, tanto più auspicabile oggi, in un momento storico contrassegnato dalla dispersione dei valori. <p>La comunità credente è chiamata ad aprirsi al mondo, a porsi in contemplazione del mondo, a lasciarsi interrogare dal mondo. E' chiamata soprattutto a pregare nel mondo e per il mondo, a farsi lampada di carità, nell'annuncio instancabile della <i>buona novella</i></p>	<p>Il catechista è colui che ha ricevuto la fede, la confessa, la celebra e la vive nella comunità cristiana, della quale esprime in particolar modo il ministero della parola e della carità nel servizio all'uomo e al mondo.</p> <p>Egli è chiamato</p> <ul style="list-style-type: none">- ad attuare la duplice e inseparabile fedeltà a Dio e all'uomo, nella storia concreta, ponendo attenzione a non separare il Vangelo dalla chiesa e la chiesa dal vangelo;- a maturare la piena consapevolezza della propria missione profetica, di cui deve farsi interprete intelligente mediante l'acquisizione di una pedagogia di ascolto e di discernimento, soprattutto in ordine ad una catechesi che tenga conto della dimensione di <i>inculturazione</i>, di <i>territorialità</i> e di <i>apertura universale</i> del messaggio cristiano. Il catechista, infatti, deve tener conto delle condizioni di vita dei suoi interlocutori, dei luoghi storici e geografici della concreta vita quotidiana e al tempo stesso deve promuovere l'apertura universale alla comunione tra i credenti, alla comprensione e all'accoglienza tra gli uomini, al di là della propria cultura, etnia o religione. <p>Il catechista è chiamato a <i>dire</i> una fede adulta capace di esprimere in ogni circostanza la solidità della fede e dunque di dare ragione a chiunque della propria identità cattolica.</p> <p>Il catechista è discepolo umile dell'unico Maestro che è Cristo e si pone dunque, con la comunità cristiana in ascolto della Parola, in comunione con l'insegnamento dei Pastori.</p> <p>Il catechista è testimone di ciò che annuncia, perchè per primo ha vissuto la Parola nella propria vita.</p> <p>Il catechista è missionario, sempre proteso verso il bene dei fratelli e la costruzione della comunità di cui condivide la stessa ansia di evangelizzazione.</p> <p>Il catechista è compagno di strada perchè percorre la stessa strada degli altri uomini, attento alla cultura del proprio tempo e divenendo, ad imitazione di Gesù lui stesso buon samaritano, per lenire e curare le ferite dell'umanità.</p> <p>Il catechista è l'uomo delle armonie nel senso che mantiene la fedeltà al "depositum fidei", e allo stesso tempo si sforza di promuovere la creatività e la fecondità originale della espressione della fede in ciascuno dei fratelli che aiuta a fare scelte autonome e ad aderire personalmente al progetto di Dio sulla propria vita.</p>
--	---

⁴⁷ Cfr. CEI-UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *La formazione dei catechisti nella comunità cristiana*, Roma, 1982

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Catechisti per una chiesa missionaria*, EDB, Bologna, 1986

CEI-UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Orientamenti e itinerari di formazione dei catechisti*, Roma, 1991

UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *La formazione dei catechisti nella comunità cristiana per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, 2006

**TAPPE DI UNO SVILUPPO PROGRESSIVO
PER REALIZZARE UN'AUTENTICA EDUCAZIONE DELLA FEDE ⁴⁸**

<p>1) NARRARE LA PROPRIA ESPERIENZA PERSONALE</p> <p>Leggere e interpretare la propria esperienza personale e sociale relativamente alla propria situazione religiosa e di fede.</p> <p>Far emergere le domande di senso, gli interrogativi sul senso della vita, della gioia, della sofferenza, del mistero della morte.</p>	<p>2) A PARTIRE DALLA CONOSCENZA OGGETTIVA</p> <p>Aiutare a esplorare i dati oggettivi riguardo al tema che si intende affrontare, raccogliendo e selezionando la documentazione necessaria a trovare le risposte. Gerarchizzare le risposte a seconda delle domande di senso da parte di ogni singola persona</p>
<p>3) SVILUPPARE UNA CONSAPEVOLEZZA CRITICA</p> <p>Far acquisire una rete di concetti e di contenuti fondamentali per rispondere alle domande di significato riguardo allo sviluppo delle domande religiose.</p>	<p>4) PROMUOVERE APPROFONDIMENTI INTERCULTURALE</p> <p>Approfondire progressivamente le risposte collegandole alle dimensioni culturali presenti nel proprio orizzonte, intercettando esperienze, monumenti presenti nel territorio, opere d'arte, letteratura....</p>
<p>4) REALIZZARE UN AUTENTICO CONFRONTO INTERRELIGIOSO</p> <p>Favorire il confronto con le altre dimensioni religiose e gli altri sistemi di significato, presenti nel proprio ambiente, sviluppando l'educazione al dialogo e all'accoglienza delle differenze.</p>	<p>5) FAVORIRE LA SINTESI PERSONALE</p> <p>Aiutare a realizzare una verifica del proprio percorso, al fine di riuscire a comprendere le proprie scelte personali e le motivazioni profonde delle proprie scelte etiche.</p>

⁴⁸ Cfr. PAYER FLAVIO, *Un paradigma del lavoro didattico nell'apprendimento religioso*, in TRENTI ZELINDO et alii (a cura di), *Religio. Enciclopedia Tematica dell'educazione religiosa*, Piemme, Casale Monferrato, 1988, p.576-577

IL CATECHISTA COME ANIMATORE DELLE ATTIVITÀ

L'animatore-catechista deve:

- stimolare la creatività dei singoli e del gruppo: non offrire o suggerire attività già confezionate da lui;
- orientare i diversi lavori al rivivere (in modo nuovo, diverso e personale) l'esperienza religiosa, cosicché i ragazzi/e non si blocchino alla attività in se stessa;
- favorire la socializzazione per cui i diversi lavori costituiscano come la parte di un tutto o come un elemento di una struttura;
- apprezzare e utilizzare i diversi apporti che vengono dai singoli e dal gruppo;
- agganciare le attività alla vita della famiglia, del gruppo di amici, della scuola o della comunità parrocchiale, valutandole come uno dei tanti modi per « comunicare » e per entrare in dialogo con gli altri.

Infatti, il pensiero umano ha vari modi per farsi sensibile e quindi comunicabile.

Esso può esprimersi:

- a) attraverso la parola parlata (conversazione, dialogo, discorso: teatro, radio...) o scritta (giornale, rivista, libro, cartellone, poster...);
- b) attraverso la figurazione fissa o mobile (disegno, arti figurative e plastiche, fotografia, televisione, cinema;...);
- c) attraverso la musica nelle sue più svariate forme espressive strumentali e vocali, dirette o indirette (registrazione, disco...); donde anche la danza;
- d) attraverso il modo di essere, la cultura in senso ampio, inteso cioè come comportamento in genere, sia pubblico (costume politico, sociale, civico, religioso...) sia privato (folclore, tradizioni, usanze...).

È chiaro che tutti questi segni possono coordinarsi e mescolarsi fra loro (stampa illustrata, cinema musicale, musica folcloristica, ecc.).

Per materializzare questi segni e per renderli comunicabili, l'uomo deve servirsi di strumenti adeguati, che vanno da un minimo: il corpo umano (parola parlata, musica vocale, mimica, danza) ad un massimo: le invenzioni tecniche (stampa, cinema, televisione, ecc.).

Educare alle domande di senso...



La centralità della persona umana
(RdC 77)

La persona=cuore della pastorale....

Chiunque voglia fare all'uomo d'oggi un discorso efficace su Dio, deve muovere dai problemi umani e tenerli presenti nell'espone il messaggio.

È questa, del resto, esigenza estrinseca per ogni discorso cristiano su Dio.

Il Dio della Rivelazione, infatti, è il Dio con noi, il Dio che chiama, che salva e dà senso alla nostra vita; e la sua parola è destinata a irrompere nella storia, per rivelare a ogni uomo la sua vera vocazione e dargli modo di realizzarla.

LA CATECHESI SI CONFIGURA COME EDUCAZIONE DELLA PERSONA A CERCARE LE RISPOSTE ALLE DOMANDE DI SENSO DELL'ESISTENZA MEDIANTE IL DIALOGO E IL DISCERNIMENTO

Una dimensione costitutiva dell'essere umano è la dimensione religiosa, cioè il problema del "senso della vita" ...

Non c'è educazione integrale senza prendersi cura della dimensione religiosa dell'esperienza umana.

Promuovere la comprensione della condizione umana fra potenzialità e fragilità...valutare i limiti e le possibilità delle **ESPERIENZE** dinanzi ai grandi problemi umani e alle domande di senso

Promuovere una coscienza critica.

Suscitare il desiderio di fare esperienza di vita cristiana.

Avere consapevolezza del vissuto e delle caratteristiche del bello e del buono.

